

il Punto Stampa

20120605

[Il gruppo lecchese “Acquadilago” e le meraviglie dell’acquerello botanico](#)



L’acquerello botanico, una particolare forma espressiva, prima di natura essenzialmente illustrativo-scientifica, con testimonianze risalenti addirittura al secondo secolo dopo Cristo e picchi di interesse a partire dal XVI secolo e tra Settecento e Ottocento a opera soprattutto del grande pittore e botanico francese Pierre-Joseph Redouté, e oggi invece di carattere quasi esclusivamente artistico-decorativo, ha visto negli ultimi decenni, a cavallo del terzo millennio, una intensa rifioritura in Italia, in Inghilterra e poi piano piano in tutto il resto d’Europa.

[di Silvano Valentini](#)

Si tratta, in estrema sintesi, di una rappresentazione realistica e particolareggiata ad acquerello, che più delle altre tecniche pittoriche si presta a questo scopo, delle fattezze, dei dettagli e dei colori di piante e fiori nostrani ed esotici.

A Lecco è presente una realtà particolarmente attiva su questo terreno, il Gruppo Acquarelliste Lecchesi “Acquadilago”, composto da cinque grintose e determinate donne di Lecco e dintorni, dedite, appunto, all’acquerello botanico. Sono Bianca Banfi, riconosciuta leader del gruppo, ex dirigente e docente scolastica ma anche pittrice, in particolare di ritratti a olio, con maestri del livello di Gianni Secomandi e Angelo Bellini, Chiarella Masegla, da sempre casalinga, Alis Agostini, fino a poco tempo fa imprenditrice, Daniela Rusconi, prima in un noto colorificio, e Antonella Biffi, ex insegnante, che oggi sta lavorando sul tema cosmico, a olio e acrilico, per una prossima collettiva di pittura.

“Il gruppo Acquadilago” ci dicono “è nato circa tre anni fa e quello che ci ha unite è la passione per la pittura. Mentre prima ognuna andava per la sua strada, oggi operiamo insieme nell’ambito dell’acquerello botanico, anche se poi ciascuna continua individualmente la propria esperienza

artistica”, così che recentemente alcune di loro hanno esposto a Villa Carlotta di Tremezzo, notissima al grande pubblico proprio per il suo famoso ed esteso giardino botanico.

Il gruppo in quanto tale ha invece esposto insieme nell'estate del 2011 in tre importanti ville del lecchese, Villa Sirtori, Villa Vasena e Giardino Botanico di Calolziocorte, poi all'Isola Viscontea, sempre nel 2011, e allo “Spazio D” a Pescarenico di Lecco, gestito da Daniela Padelli, in questo 2012, dal 13 al 19 maggio scorso, sempre con grande dimostrazione di interesse e successo di pubblico, mentre sono già in programma altre iniziative, come una mostra a Lierna e una a Olginate entro quest'anno e un'altra a Costa Masnaga per l'anno prossimo.

“Molti ci chiedono di tenere dei corsi di acquerello botanico anche a Lecco” ci confidano le nostre acquerelliste, che parteciperanno fra poco a un corso di aggiornamento a Ventimiglia, proprio sul tema dell'acquerello botanico, *“ e così fra non molto apriremo una sede del gruppo proprio a Lecco città, per consentire a chi vuole di seguire i nostri corsi in sede, oltre che allo Spazio D a Pescarenico, dove Daniela Padelli ha dato la disponibilità per questo”*.

E per chi fosse interessato a questi corsi, con un tutor ogni cinque allievi (i corsi che già attualmente vengono organizzati dal gruppo sul territorio riguardano esclusivamente un pubblico di ragazze e di donne, forse, dicono, perché si ritiene erroneamente che fiori e piante siano prerogative femminili), il contatto è l'e-mail di Bianca Banfi: info@biancabanfi.com.